Il calcio in semifinale

La squadra di Rocca batte 2-1 la Svezia dopo i tempi supplementari. Bellissimo gol di Virdis e autorete decisiva su tiro di Crippa. Gli scandinavi sprecano un rigore «inventato» dall'arbitro
Ora ci aspettano i sovietici: come agli europei...

Si replica Italia-Urss

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
ROMANO FERRARIO

SEUL-TAEGU. Una settimana fa a due passi dall'inferno e ora intravedono il paradiso. I misteri del pallone sono infiniti. Con una partita contro-corrente secondo il più classico italian style: la nazionale olimpica ha battuto la Svezia e domani contro l'Unione Sovietica cerca un posto per la finalissima. È stata una trasferta, insomma, davvero partita. Gli azzurri hanno avuto il loro momento in bella calligrafia poi, quando il foglio del match è stato sgualcito nel finale degli supplementari. Con gli svedesi hanno rischiato solo da capo senza sbavature nei tempi supplementari. Con gli svedesi si preannunciava una partita difficile e si inizia a capire anche che gli svedesi avevano ragione. Forse il colpo del più rosso degli tornei per il dopo una serie di tutti a bocca l'ammonizione per una parola privata su De Agostini. È la gara di un nervosismo che neanche avevo cominciato a far scomparire. Ma gli svedesi con un gran tiro che centrava l'incrocio dei pali. La squadra azzurra si muove bene. Ognuno sa quello che deve fare e lo fa con diligenza. A centro campo il quadrilatero tecnico Crippa, Mauro ed Evani è quello perfetto. Gli svedesi partono a gambetta. Il loro tecnico Lennartsson ha cercato di impostare le carte mettendo in campo una sola punta. Helström affiancata dalla mezza punta Lundqvist. Ben presto però si accorge che a restare incastrato è proprio lui. Al 24' torna a giocare a carte scoperte: la mezza Lundqvist va avanti la seconda punta. Eskilsson. L'Italia intanto prende coscienza della sua forza. Gli svedesi che già avevano messo in mostra capacità senza fosforo non si accendono più di tanto. Ci pensa l'arbitro biguet ad intervenire, concedendo un discutibile rigore agli scandinavi per un contatto fra Crippa e Lorini. Ma Michel Andersson, forse intimorito da tanta grazia, ristabilisce il favore con un tiraccio che va dritto, dritto sul fondo. Gli azzurri sentono odore di semifinale, ma la loro ansia si fa sempre più sfrenata. All'85' Helström stoppa di petto l'ennesimo corner, mezzo girata al lato e la Svezia pareggia. La serata è tesa, è piovuto poi qualche ora fino a pochi minuti prima della partita, ora è anche gelida. Ci vogliono i supplementari. Ce la faremo gli azzurri a raggiunge quella grande? Finora hanno brillato anche senza il profilo estetico, ma la manovra si addensa sugli esterni. Ci pensa Tacconi a sparacchiare in mezzo. Ancora Tacconi. Il Comune di Carpi esplode. A metà del primo tempo azzurro mettono il freno dei piedi per mettere sbuffo. Uno dopo l'altro si fermano i giocatori. Il pallone ad Evani. Ancora Evani. Ancora Crippa. Ancora Evani. Ancora Crippa. Ancora Evani. Ancora Crippa